



Il romanzo

L'impiegato di banca e la moglie infedele

STEFANO GIOVANARDI

Nel 1967 un funzionario di banca, messo inopinatamente a dirigere l'esattoria gestita dalla banca stessa, riceve telefonate e lettere firmate Goebbels, che lo informano di una vasta trama delinquenziale messa in atto dai dipendenti dell'esattoria e, a latere, dell'infedeltà della moglie. Comincia così *Le galassie lontane*, il nuovo romanzo di Giampaolo Rugarli, che si snoda sul doppio binario dell'inchiesta pubblica e delle indagini private, alternate dall'autore con sapienza narrativa capace di produrre una sottile e ininterrotta suspense. L'associazione a delinquere nell'esattoria si rivela a poco a poco una mostruosa macchina che coinvolge praticamente tutti, e che porterà alla rimozione del direttore; mentre le vicende della moglie sono fonte di continue sorprese, che un po' lo inorridiscono e un po' lo attraggono. Solo nell'epilogo, collocato quarant'anni dopo, i fatti si chiariranno completamente, e Rugarli riesce a far tornare tutti i conti in modo esauriente e convincente, sostenuto da una scrittura secca ed essenziale, capace di arrivare dritta allo scopo senza sbavature.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GALASSIE LONTANE
di Giampaolo Rugarli
Marsilio, pagg. 238, euro 18

